

Fondazione Otb

Renzo Rosso per l'Ucraina: «Le prime 20 assunzioni, in ufficio stile e in fabbrica»

Da lunedì avranno un lavoro, grazie a un permesso di soggiorno temporaneo. Sono 20 donne, di età compresa tra i 20 e i 45 anni, dei 440 rifugiati provenienti dall'Ucraina che la fondazione OTB, la Onlus del polo della moda e del lusso internazionale (che controlla i marchi come Diesel, Jil Sander, Maison Margiela, Marni e Viktor&Rolf), ha accolto e inserito nel Paese. «Fin dai primi giorni di marzo, OTB Foundation si è attivata per portare un aiuto concreto e tempestivo a persone in situazioni terribili, in primo luogo donne e bambini — ha dichiarato Renzo Rosso, presidente del Gruppo OTB —. I rifugiati accolti finora hanno ricevuto sostegno e prima accoglienza, assistenza sanitaria, beni di prima necessità e un alloggio sicuro. Ma questo non basta».

Così, dopo averle ospitate e fornito loro e ai loro bambini tutte le cure necessarie, avranno ora anche la possibilità, per chi intenda aderire al progetto, di lavorare presso gli stabilimenti dell'azienda grazie all'aiuto della fondazione, attiva dal 2008 con centinaia di programmi di sviluppo sociale in tutto il mondo e che oggi si impegna nel progetto di inserimento lavorativo di lungo periodo delle donne rifugiate, mentre i loro bambini sono stati già accolti da oltre un mese negli asili e scuole locali. Il gruppo OTB ha aderito al progetto umanitario della Camera Nazionale della Moda Italiana volto a inserire nel mondo del lavoro di rifugiati ucraini in Italia grazie al supporto delle aziende del settore. E' stata la Fondazione a seguirle direttamente e a effettuare una mappatura delle competenze: alcune, non parlano inglese, ma altre sono laureate, con abilità specifiche e un know-how acquisito nel loro Paese. «Non ci siamo limitati a coinvolgerle in lavori manuali, ma le abbiamo inserite anche in aree come amministrazione e contabilità, uffici acquisti, stile e servizi generali». Il progetto partirà con un tirocinio per approdare, per chi dovesse decidere di rimanere nel nostro Paese, a un'assunzione di lungo periodo.

E. Cap.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'iniziativa

● Venti donne — dei 440 rifugiati dall'Ucraina che la fondazione OTB ha accolto e inserito nel Paese — inizieranno a lavorare nel gruppo da



lunedì. «I rifugiati accolti finora hanno ricevuto sostegno e prima accoglienza, assistenza sanitaria, beni di prima necessità e un alloggio sicuro. Ma questo non basta», ha detto Renzo Rosso (foto), presidente del gruppo OTB

